



I dipinti della Galleria Palatina e degli Appartamenti Reali

Le Scuole
dell'Italia
Centrale
1450-1530

 GIUNTI


FIRENZE
MVSEI

Testi di

Lucia Aquino, Nicoletta Baldini,
Elena Capretti, Alessandro Cecchi,
Serena Padovani

Coordinamento editoriale

Claudio Pescio

Editor

Augusta Tosone

Progetto grafico

Paola Zacchini

Copertina e impaginazione

Lorenzo Mennonna

Revisione tecnica delle immagini

Filippo Manghisi

© 2014 Ministero per i Beni e le Attività Culturali -
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico
ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze

© 2014 Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia
Piazza Virgilio 4 - 20123 Milano - Italia

www.giunti.it

Prima edizione digitale: febbraio 2015
Il logo "FIRENZE MUSEI"
è un marchio registrato creato da Sergio Bianco

È vietata la duplicazione con qualsiasi mezzo.

ISBN: 9788809802575



Sommario

Presentazione	<i>Cristina Acidini</i>	13
Introduzione	<i>Serena Padovani</i>	15
Catalogo		21
<hr/>		
MARIOTTO ALBERTINELLI [sch. 1]		22
ANDREA DEL SARTO [sch. 2-20]		28
ANTONIO DEL CERAILOLO [sch. 21]		92
BACHIACCA [sch. 22]		96
FRA' BARTOLOMEO [sch. 23-28]		101
DOMENICO BECCAFUMI [sch. 29]		136
SANDRO BOTTICELLI [sch. 30-33, 35]		140
BOTTEGA DI SANDRO BOTTICELLI [sch. 34]		157
FRANCESCO BOTTICINI [sch. 36]		163
FRANCIABIGIO [sch. 37]		170
FRANCESCO GRANACCI [sch. 38]		175
JACOPO DEL SELLAIO [sch. 39]		180
FILIPPINO LIPPI [sch. 40]		183
FILIPPO LIPPI [sch. 41]		189
MAESTRO DELLA LAMENTAZIONE DI SCANDICCI [sch. 42]		195
MAESTRO DEL TONDO BORGHESE [sch. 43]		200
GIOVAN FRANCESCO PENNI, DETTO IL FATTORE [sch. 44]		204
PERUGINO [sch. 45-47]		209
BOTTEGA DI PIETRO PERUGINO [sch. 48]		231

BALDASSARRE PERUZZI [sch. 49]	235
PIERO DI COSIMO [sch. 50-51]	240
PONTORMO [sch. 52-55]	248
PSEUDO-GRANACCI [sch. 56]	265
DOMENICO PULIGO [sch. 57-61, 63-64]	269
BOTTEGA DI DOMENICO PULIGO [sch. 62]	284
RAFFAELLO SANZIO [sch. 65-75]	292
RIDOLFO DEL GHIRLANDAIO [sch. 76-78]	380
COSIMO ROSSELLI [sch. 79]	391
ROSSO FIORENTINO [sch. 80-81]	396
SCUOLA FIORENTINA, DELLA FINE DEL XV SECOLO (MAESTRO DELLA MADONNA NAUMBURG ?) [sch. 82]	410
SCUOLA FIORENTINA DEL XVI SECOLO (TOMMASO DI STEFANO LUNETTI?) [sch. 83]	413
SCUOLA PERUGINESCA UMBRO-TOSCANA DEL XVI SECOLO [sch. 84]	417
LUCA Signorelli [sch. 85]	423
NICCOLÒ SOGGI [sch. 86]	430
LO SPAGNA [sch. 87]	436
VERROCCHIO [sch. 88]	442
Apparati	449
La ricerca d'archivio: criteri di lavoro ed elenco dei documenti consultati presso l'Archivio di Stato di Firenze <i>Lucia Aquino, Nicoletta Baldini</i>	450
Bibliografia a cura di <i>Elena Capretti</i>	453
Indice dei nomi a cura di <i>Maddalena De Luca Savelli</i>	477

Referenze fotografiche

Archivio Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze - Gabinetto Fotografico / foto Francesco Del Vecchio con la collaborazione di Diego Santopietro

Archivio Galleria Palatina, Firenze / foto Claudio Giusti, Paolo Giusti, Antonio Quattrone, Mario Quattrone, Nicolò Orsi Battaglini, Rabatti&Domingie Photography, George Tatge, Paolo Tosi

Archivio Giunti, Firenze

Archivio dell'Opificio delle Pietre Dure, Firenze

E.DI.TECH srl, Firenze

Museo di Castelvecchio, Archivio Fotografico, Verona / foto Umberto Tomba, Verona

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Abbreviazioni

AABAF	Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Firenze	ASP	Archivio di Stato, Prato
ACSMF	Archivio del Convento di San Marco di Firenze	ASTUC	Archivio Storico del Territorio Ufficio Catalogo, SSPSAE e PMcF
ASCFi	Archivio Storico del Comune, Firenze	BdU	Biblioteca degli Uffizi, Firenze
ASGF	Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, SSPSAE e PMcF	BML	Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
ASF	Archivio di Stato, Firenze	BNCF	Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze <i>Magl. Magliabechiano</i>
CC	<i>Corte dei conti</i>	BRF	Biblioteca Riccardiana, Firenze
CRSGF	<i>Compagnie religiose soppresse dal governo francese</i>	GDSU	Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze
DD-C.II	<i>Ducato di Urbino, Classe seconda</i>	GFS	Gabinetto Fotografico, SSPSAE e PMcF
GM	<i>Guardaroba medicea</i>	GR	Gabinetto Restauri, OPD
IRC	<i>Imperiale e Real Corte</i>	OPD	Opificio delle Pietre Dure, Firenze
MM	<i>Miscellanea medicea</i>	SSPSAE e PMcF	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze
NA	<i>Notarile antecosimiano</i>	UR	Ufficio Restauri, SSPSAE e PMcF
NM	<i>Notarile moderno</i>		
NP	<i>Notarile postunitario</i>		
SFF, FM	<i>Scrittoio delle Fortezze e delle Fabbriche, Fabbriche Medicee</i>		
SRP	<i>Scrittoio delle Regie Possessioni</i>		

Piero di Cosimo (Piero di Lorenzo Ubaldini)

FIRENZE, 2 GENNAIO 1462 - 12 APRILE 1522

Meglio conosciuto come Piero di Cosimo, dal nome di Cosimo Rosselli nella cui bottega è ricordato per via documentaria, già a partire dal 1480, e a cui fu legato da amore filiale per la vita. Secondo Giorgio Vasari, che ne ha delineato una biografia affascinante, fu proprio al seguito di questo artista che il giovane Piero partecipò alla decorazione delle pareti della Cappella Sistina, tra il 1481 e il 1482. All'età di venti anni si iscrisse alla compagnia dei pittori fiorentini, denominata di San Luca. Una seriazione cronologica delle opere di Piero di Cosimo è a tutt'oggi difficile a causa dei pochi appigli documentari. La *Pala del Pugliese* (Saint Louis, City Art Museum) è la sua prima opera sicura, condotta tra il 1481 e il 1485. A questa prima fase dovrebbe appartenere anche il cosiddetto "Ritratto" di *Simonetta Vespucci/Cleopatra* (Chantilly, Musée Condé), con la sua probabile coperta: l'*Allegoria della Castità* (Washington, National Gallery of Art). Affine per stile a tale dipinto è il *San Giovannino* (New York, The Metropolitan Museum of Art). Al 1480 o addirittura poco prima dovrebbero risalire la *Pala di Montevettolini* (vicino a Pistoia) e, secondo un'ipotesi recente (S. Padovani, in c.d.s. [2014], pp. 228-238 n. 32) la *Madonna con il Bambino tra i santi Onofrio e Agostino* (Newark, Delaware, Usa, Alana Collection). Al 1489-1490 è databile la tavola con la *Visitazione* per la Cappella Capponi in Santo Spirito (oggi a Washington, National Gallery of Art) e tra il 1491-1493 si registra una serie di pagamenti per la cosiddetta *Pala degli Innocenti* destinata alla chiesa omonima e oggi nell'ospedale attiguo. Allo scadere del xv secolo sembrano appartenere due tondi: il primo con la *Madonna in adorazione del Bambino* (Toledo, Toledo Museum of Art); il secondo che raffigura la *Sacra Famiglia, san Giovannino e due angeli* (Dresda, Gemäldegalerie) di gusto aggiornato alle coeve novità fiorentine. Agli stessi stilemi obbediscono la cosiddetta *Madonna con la colomba* (Parigi, Musée du Louvre) e due tondi, la *Madonna col Bambino e san Giovannino* (Strasburgo, Musée des Beaux Arts) e il *San Gerolamo penitente* (Firenze, Fondazione Horne). I due ritratti di *Giuliano da Sangallo* e del padre *Francesco Giamberti* (Amsterdam, Rijksmuseum), ricordati da Vasari nelle ultime righe della vita dedicata al pittore, sono variamente datati dalla critica tra gli anni ottanta del Quattrocento e il 1505. Nell'ultimo decennio del Quattrocento e nei primi due del Cinquecento, Piero di Cosimo si dedicò a una vasta produzione destinata all'arredo di camere di alcuni palazzi fiorentini delle famiglie del Pugliese, Vespucci, Strozzi e forse Sacchetti (nel palazzo romano, secondo un'indicazione di AGOSTI 2004, p. 146 nota 2), che conta dipinti su cassoni o spalliere pervenutici purtroppo smembrati, in forma di singoli pannelli e dispersi nelle collezioni d'Europa e degli Stati Uniti. È il caso delle cosiddette *Storie dell'umanità primitiva* di cui fanno parte una *Scena di caccia* e il *Ritorno dalla caccia* (entrambi a New York, The Metropolitan Museum of Art), *L'incendio nella foresta* (Oxford, Ashmolean Museum) e la *Battaglia di Lapiti e Centauri* (Londra, The National Gallery); o di cicli mitologici come le due *Storie di Vulcano* (Hartford, Wadsworth Atheneum Museum of Art; Ottawa, Nationale Galleru of Canada) considerate, in via ipotetica, arredi della camera di Francesco del Pugliese commissionata in seguito al suo matrimonio avvenuto nel 1485. Anche il pannello

con *La morte di Procri* (Londra, The National Gallery of Art) appartenne probabilmente all'arredo di una camera; così come quello con *Venere, Cupido e Marte* (Berlino, Gemäldegalerie). Vasari racconta che Piero di Cosimo fece per Giovanni Vespucci, sposatosi nel 1500, le *Storie di Sileno* di cui sono stati identificati due episodi: *La scoperta del miele* (Worcester, Worcester Art Museum) e *Le disavventure di Sileno* (Cambridge, Mass., The Fogg Art Museum) riconducibili a quel momento. Allo stesso periodo appartengono tavole che mostrano un rinnovato interesse per Leonardo come la *Santa Maria Maddalena* (Roma, Galleria Nazionale di Palazzo Barberini).

Nel 1504 Piero di Cosimo venne chiamato, insieme ad altri ventotto artisti, a esprimere un parere sul luogo più consono ove collocare il *David* di Michelangelo. Dello stesso anno è la sua immatricolazione all'Arte dei Medici e Speziali. Nel 1505 venne spedita a Napoli dal convento delle suore Montalve a San Cresci in Valcava (Mugello), una sua tavola finora non rintracciata con una «Nostra Donna»; la notizia è tratta da un libro di conti di Federico Gondi, la cui ricca famiglia di mercanti fiorentini aveva numerose proprietà fondiarie nel paesino del Mugello e una filiale commerciale nella città partenopea. A ulteriore conferma dei reiterati e duraturi rapporti intercorsi tra Cosimo Rosselli e Piero di Cosimo, un contratto notarile del 1505, inedito, ci informa che il primo venne chiamato in qualità di arbitro per risolvere una controversia economica sorta tra il nostro pittore (chiamato nel documento *Piero di Lorenzo*) e suo fratello Bastiano (ASF, NA 7671, 1497-1541, cc. 165-166r).

Nel 1507 ricevette un pagamento da Filippo Strozzi per la decorazione di una «mummeria», un carro allegorico. Nel 1510 eseguì lavori di pittura per una camera del palazzo di Filippo Strozzi, a cui si collega la tavola ora alla Galleria degli Uffizi con la *Liberazione di Andromeda*. In parallelo alla produzione di opere profane, Piero di Cosimo ricevette commissioni, nel secondo decennio del Cinquecento, per pale d'altare come la *Pietà* per San Martino ad Abeto (Perugia, Galleria Nazionale), il *Volto Santo di Lucca* (Budapest, Szépművészeti Múzeum), la *Pala* per la Cappella di San Vincenzo in Santa Maria Novella (New Haven, Yale University Art Gallery), l'*Immacolata Concezione e santi* (Fiesole, San Francesco), la *Madonna col Bambino con i santi Giovanni Battista e Tommaso* (Borgo San Lorenzo, pieve).

Nel 1515 Piero di Cosimo assieme a Giuliano Bugiardini riscossero danari per aver dipinto scenografie allestite in occasione dell'ingresso a Firenze di papa Leone X.

Incerta rimane infine la sua identificazione con un miniatore, Piero di Lorenzo di Piero, documentato nel 1483, nel 1491 e nel 1493, perché al momento non sono note miniature che gli si possano attribuire.

Morì il 12 aprile 1522 e venne sepolto dai confrati della Santissima Annunziata nella chiesa di San Pier Maggiore (oggi non più esistente).

Lucia Aquino

Bibliografia

GERONIMUS 2006; TAZARTES 2010; PADOVANI 2012a.